

In ricordo di Totò PALCO.

Rievocare alla mia e alla mente di tanti medici reggini la figura del collega Totò Palco, medico specialista ambulatoriale della medicina dello Sport, mi dovrebbe risultare facile, perché la sua cara immagine si trova indelebilmente impressa in me e in tanti colleghi pieni verso di lui di ammirazione, di profondo rispetto e principalmente di affetto.

In questa occasione mi sento in difficoltà perché non so se le mie parole sono inferiori al compito e non riescono a dare un omaggio degno della sua memoria.

Era uno specialista ambulatoriale, non perché prestava servizio presso le ASP, ma perché sentiva la esigenza di costruire l'identità del medico nel settore specifico. Erano gli anni della riforma sanitaria e questo passaggio epocale era vissuto nel SUMAI con grande entusiasmo.

L'amicizia per lui era un valore eguale alla giustizia. Se queste collimavano diveniva un antico cavaliere, che sguainava la spada e si lanciava nella battaglia sindacale.

Totò Palco è stato un uomo di grande impegno, un sumaista, di alto profilo morale.

Pensandoci, questo ci spiega il perché la nostra epoca è insolitamente avara di grandi spiriti generosi.

La sua grandezza è stata avvalorata anche dalla serenità che ha posto nell'affrontare le cose della vita e con la stessa serenità ha accettato il passaggio dalla vita alla morte.

Ci hai lasciati, ma per la mia generazione che ha avuto il privilegio di essere con lui protagonista della sanità negli ultimi decenni, è un vuoto incolmabile.

Addio antico cavaliere, addio compagno d'armi, nel mentre le insegne del Sumai si piegano abbrunate al tuo passaggio in doveroso atto di ossequio, ti ringrazio.

Carlo Colella